



PROVINCIA DI PIACENZA

**Settore “Sistema Scolastico ed Educativo. Istruzione e Università. Servizi alla persona e alla comunità”**

## **Bando per la concessione di borse di studio per l'anno scolastico 2011-2012**

La Provincia di Piacenza emana il bando per la concessione di borse di studio ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 Agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10" e delle deliberazioni dell'Assemblea Legislativa regionale n. 24 del 3 novembre 2010 e della Giunta Regionale n. 1968 del 27 dicembre 2011.

### **1 - Finalità**

Per garantire il diritto allo studio, la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale.

### **2- Destinatari**

Gli studenti frequentanti le prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado, statali, private paritarie e paritarie degli EE.LL., residenti in Emilia Romagna nella provincia di Piacenza in possesso dei requisiti di legge con riferimento alla situazione economica della famiglia di appartenenza (successivo articolo 3 - "Requisiti di partecipazione", punto c) e **che risultino aver completato l'anno scolastico di riferimento.**

### **3- Requisiti di partecipazione**

#### **a) Residenza**

- Residenti in provincia di Piacenza.

#### **b) Frequenza**

Il requisito della frequenza dell'anno scolastico sarà certificato dalle singole scuole che attesteranno, entro la fine del mese di giugno 2012, la regolare frequenza dello studente fino al termine dell'anno scolastico 2011-2012, rendendone comunicazione alla Provincia di Piacenza.

### **c) Condizioni economiche**

Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. 31.3.1998 n. 109 "Criteri unificati di valutazione della situazione reddituale con scala di equivalenza" e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni di attuazione.

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2011/2012 l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente **non potrà essere superiore ad euro 10.632,94**, avendo a riferimento in particolare la situazione reddituale **dell'anno 2010**. La dichiarazione ha validità un anno dalla data in cui viene rilasciata.

L'ISE e ISEE sono calcolati come segue:

ISE (Indicatore della Situazione Economica) = reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP). Così come indicato dall'art. 2 comma 4 D. Lgs. 109/98 e dalla tabella 1 allegata allo stesso D. Lgs.

ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza di cui alla tabella 2 allegata al D.Lgs. 109/98 che tiene conto dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

L'attestazione del valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente – D.lgs. 109/98 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni di attuazione) viene rilasciata gratuitamente dai seguenti soggetti:

- Centri di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionati con l' INPS,
- l'INPS sede di Piacenza
- Uffici dei Comuni che hanno attivato tale servizio.

### **4 - Merito**

Il merito non è condizione di partecipazione, ma l'aver conseguito nell'anno scolastico precedentemente frequentato, la media dei voti pari o superiore a sette (o votazione equivalente qualora diversamente espressa) dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a chi non abbia conseguito tale media.

Per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della normativa vigente, si prescinde dal requisito del merito; pertanto tali studenti avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo più elevato, ferma restando la condizione di aver completato l'anno scolastico di riferimento.

### **5 - Modalità di presentazione delle domande**

Le domande vanno redatte **in forma chiara e leggibile** sull'apposito modulo. Le dichiarazioni relative ai dati inerenti gli aspetti conoscitivi dello studente, del richiedente e della situazione economica sono rese in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00.

La domanda deve essere presentata da uno dei genitori o da chi ha la rappresentanza legale del minore, oppure dallo studente stesso qualora maggiorenne.

Nel caso di consegna per interposta persona, unitamente alla domanda occorre allegare una copia del documento di identità in corso di validità del richiedente la borsa di studio.

Il modulo di domanda è disponibile presso:

- la scuola frequentata;
- il Servizio Scuola di tutti i Comuni della Provincia di Piacenza;
- il Settore “Sistema Scolastico ed Educativo. Istruzione e Università. Servizi alla persona e alla comunità” della Provincia di Piacenza (via Garibaldi, 50 - Piacenza);
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Piacenza (via Garibaldi, 50 - Piacenza);
- inoltre è reperibile sul sito della Provincia: <http://www.provincia.pc.it>

**Le domande compilate vanno esclusivamente presentate alla segreteria della scuola frequentata, che rilascerà apposita ricevuta e provvederà a trasmettere le istanze al Settore “Sistema Scolastico ed Educativo. Istruzione e Università. Servizi alla persona e alla comunità” della Provincia di Piacenza.**

#### **6 - Termine di presentazione delle domande.**

Il termine ultimo e tassativo per la presentazione delle domande per la concessione delle borse di studio è fissato **alle ore 13,00 del giorno 27 febbraio 2012.**

#### **7 - Graduatoria dei beneficiari**

Le modalità di comunicazione di avvenuta approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e dell'elenco dei non ammessi, avverrà nel periodo successivo al termine delle lezioni dell'anno scolastico, mediante lettera Raccomandata A.R. trasmessa all'indirizzo di residenza o al recapito postale indicato sul modello di domanda,.

Il richiedente è tenuto pertanto a comunicare tempestivamente ogni variazione di residenza o di recapito postale fino all'avvenuta erogazione del contributo, pena la decadenza del beneficio stesso.

Nel medesimo periodo, per informazioni relative alla graduatoria, gli interessati potranno comunque contattare l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico della Provincia di Piacenza al seguente recapito:

- in Via Garibaldi, 50 – 29100 – Piacenza : dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 18,00 ed il venerdì dalle 8,30 alle 13,00. (telefono 0523/795444 oppure 0523/795346 fax 0523/795434, e-mail [urpel@provincia.pc.it](mailto:urpel@provincia.pc.it))

#### **8 - Il Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., è la Sig.a Livia Arduino a cui ci si può rivolgere per chiedere informazioni e chiarimenti (telefono numero 0523/795532, fax numero 0523/795787, indirizzo di posta elettronica: [livia.arduino@provincia.pc.it](mailto:livia.arduino@provincia.pc.it), oppure presso la sede del Settore “Sistema Scolastico ed Educativo. Istruzione e Università. Servizi alla persona e alla comunità” della Provincia di Piacenza – via Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza).

#### **9 - Ricorsi**

Eventuale ricorso può essere presentato in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo dell'Emilia Romagna (TAR) entro 60 giorni dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

## **10 - Importo delle borse di studio**

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo - da parte della Regione Emilia Romagna – sulla base del rapporto tra il numero complessivo delle domande ammesse nell'intero territorio regionale e le risorse disponibili, tenuto conto della maggiorazione del 25% spettante ai beneficiari che soddisfano il requisito del merito e agli studenti in situazione di handicap certificato.

## **11 - Modalità e tempi di riscossione del beneficio**

Ad avvenuta erogazione dei fondi da parte della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Piacenza provvederà al pagamento delle borse di studio esclusivamente agli aventi diritto regolarmente inseriti nella graduatoria e ne darà comunicazione a mezzo Raccomandata A.R. entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria. La comunicazione conterrà, tra l'altro, le modalità ed i termini per la riscossione del beneficio. I termini di decadenza di cui al punto successivo decorreranno dalla data di ricevimento di tale raccomandata.

## **12 - Decadenza del beneficio per mancata riscossione**

La mancata riscossione della borsa di studio per cause non imputabili alla Provincia di Piacenza, decorso un anno dalla comunicazione di disposizione del pagamento, comporta la decadenza del beneficio.

## **13 - Accertamenti**

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR 445/00 la Provincia effettuerà accurati controlli sia a campione, sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, sia in fase di istruttoria della pratica, sia infine dopo il pagamento della borsa di studio.

A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che gli sarà richiesta.

La Provincia potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Trattandosi di dati forniti in autocertificazione, gli stessi potranno essere oggetto di verifica presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

## **14 - Sanzioni:**

- **amministrative:** qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

- **penali**: nel caso di dichiarazione non veritiera, la Provincia segnalerà il fatto all’Autorità Giudiziaria affinché rilevi l’eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- **falsità materiale**, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p. “Se alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 476, 477, 478 è commesso da un privato, ovvero da un **pubblico ufficiale** fuori dell’esercizio delle sue funzioni, si applicano rispettivamente le pene stabilite nei detti articoli, ridotte di un terzo – 490,491”);
- **falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico** (art.483 c.p.” Chiunque attesta **falsamente** al **pubblico ufficiale**, in un **atto pubblico**, fatti dei quali l’atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni”);
- **uso di atto falso** (art. 489 c.p.”Chiunque, senza essere concorso nella **falsità**, fa **uso** di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo –493 bis. Qualora si tratti di scritture private, chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di creare ad altri un danno – 491”);
- **falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e su qualità personali proprie o altrui** (art. 495 c.p. “Chiunque dichiara o attesta falsamente al **pubblico ufficiale**, in un **atto pubblico**, l’identità o lo stato o altre qualità della propria o dell’altrui persona è punito con la reclusione fino a tre anni. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto in una dichiarazione destinata ad essere riprodotta in un atto pubblico. OMISSIS”);
- **truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico** (art.640 c.p. “Chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da € 51 a € 1.032.- art. 640 bis c.p.” la pena è la **reclusione** da uno a sei anni e si procede d’ufficio se il fatto di cui all’articolo 640 riguarda **contributi, finanziamenti, mutui agevolati** ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, **concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee** – 32 quater”);

## **15 - Informazioni**

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- le **segreterie delle scuole** di riferimento;
- il Settore “**Sistema Scolastico ed Educativo. Istruzione e Università. Servizi alla persona e alla comunità**” della Provincia di Piacenza;
- l’U.R.P. della Provincia di Piacenza – via Garibaldi, 50 29121 Piacenza (tel. n. 0523/795444 oppure 0523/795346, n. fax 0523/795434, e-mail: [urpel@provincia.pc.it](mailto:urpel@provincia.pc.it));
- il **Comune** di residenza del richiedente;
- il sito internet della Provincia di Piacenza **[www.provincia.pc.it](http://www.provincia.pc.it)**;
- il n. verde dell’URP della Regione Emilia-Romagna: **800/66.22.00**.

### **La Dirigente**

del Settore “**Sistema Scolastico ed educativo. Istruzione e Università. Servizi alla persona e alla comunità**”  
(Dott.ssa Antonella Dosi)